

Da stasera

Il Piccolo Teatro
palcoscenico
della legalità

C'è chi ha perso la vita perché si è trovato nel bel mezzo di uno scontro tra clan e chi è stato scambiato per un affiliato della famiglia rivale. Ma c'è anche il coraggio di chi si è rifiutato di pagare il pizzo e ha creato un'associazione. E poi anche due importanti approfondimenti su Mafia Capitale e sul binomio sempre più consolidato 'ndrangheta-Lombardia. A 25 anni dalla stagione delle stragi in cui furono uccisi Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, il Teatro Studio diventa «palcoscenico della legalità» con *Dieci storie proprio così*, l'operadibattito (*sopra nella foto, gli attori*) di Giulia Minoli ed Emanuela Giordano (da stasera al 26 novembre al Piccolo di Milano). Uno spettacolo nato con i familiari di vittime innocenti di mafia, associazioni antimafia, laboratori nelle scuole, in carcere, e con gli studenti del corso di Sociologia delle criminalità organizzate dell'Università degli Studi di Milano, fondato e tenuto da Nando dalla Chiesa. Uno spettacolo che fa riflettere. «La Brianza e altre zone della Lombardia sono diventati feudi della 'Ndrangheta», sottolinea Nando dalla Chiesa. «Questo progetto — spiega Alessandro Enginoli, presidente di Piccola industria di Assolombarda — si rivolge alla società civile, alle scuole, agli insegnanti, ai giovani, agli imprenditori, perché acquisiscano una maggiore consapevolezza».

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

